

COMPAGNIA IL MELARANCIO

Mostrami i Mostri

testo e regia di
Tiziana Ferro e Vanni Zinola

con
Gaia Marlino e Jacopo Fantini

ideazioni immagini
Gaia Marlino



LA TRAMA

In uno spazio vuoto una grande scatola; Nella e Renè ci sono seduti sopra.

Con la leggerezza e la fantasia tipica dei bambini e dei ragazzi iniziano un gioco che li conduce, alla ricerca della paura, ad inventare ed evocare mostri.

Si manifestano così il mostro piedone, il mostro che ti fa mostro, il mostro mangione con un occhio solo, i mostri tripunti, il mostro ottozampe ... e chi più fantasia ha, più ne metta.

Un varietà di spensierata paura che spazia dalle figure della classicità alle inquietudini contemporanee. Tutto nasce dalla scatola, magico contenitore di ogni sorpresa ... e di ogni mostro.

Paura? Più paura! Più paura?
E se diventa troppa?
La si può sconfiggere con una filastrocca.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

La paura, il suo esorcismo e la sua ricerca sono insieme all'uso sfrenato della fantasia le tematiche affrontate nello spettacolo.

Ai bambini fa paura, la paura, ma piace anche tantissimo, perché la paura si può vincere ed i mostri che la popolano vengono sempre sconfitti, magari con una filastrocca-esorcismo: *" colicchio di naso, scaracchio bisunto, tenete lontano il mostro tripunto. Fantasmi, bestiacce, arpie volanti vi chiudo nel buio insieme ai giganti."*

E così si può ripartire più forti ed un po' cresciuti alla ricerca di una nuova frontiera, un nuovo limite che da invalicabile diventa possibile, magari grazie ad un compagno, un amico o un fratello, una sorella che ne sa sempre un po' più di te ma poco poco e non può, come i grandi, minimizzare o passarci sopra perché, nella paura, c'è dentro anche lui.



contemporanea come mezzo prediletto per raccontarsi e per raccontare. Anima dalla sua nascita il gruppo "Impresa Odile", particolarmente attento alla sperimentazione della danza contemporanea legata ad altre forme espressive: pittura, scultura, voce, video e utilizzo di spazi non canonici per inscenare le sue performance e gli spettacoli. Dal 1982 svolge attività di insegnamento con corsi di danza contemporanea, danza classica (Metodo Royal Academy) e laboratori nelle scuole. Nel 1994 entra a far parte, come danzatrice e coreografa, della Compagnia Il Melarancio. All'interno della compagnia, dal 2004 dedica un'approfondita attenzione al teatro per i più piccoli, mettendo in scena spettacoli che hanno l'obiettivo di raggiungere i bambini nei luoghi in cui vivono. Le modalità di rappresentazione, le tematiche, la collaborazione con uno stesso gruppo di artisti ha fatto convergere nel Progetto Prima Infanzia il lavoro di questi anni.

Vanni Zinola è impegnato da decenni in una poetica di teatro rivolto alle nuove generazioni e, al contempo, aperto alla sensibilità del pubblico adulto; partecipa alla nascita del Teatro Mobile a Roma nel 1971; collabora poi con la Compagnia dei Burattini di Torino di Giovanni Moretti e a spettacoli teatrali e televisivi su testi di Gian Renzo Morteo. Da allora si dedica continuamente alla drammaturgia per l'infanzia e la gioventù partecipando a progetti e spettacoli con il Teatro Stabile di Torino e proposte di didattica musicale con il Teatro Regio. E' tra i fondatori del Teatro dell'Angolo, ora Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, con cui opera fin dagli esordi come autore ed attore di spettacoli rappresentati nei più importanti circuiti italiani ed europei. Una attenzione costante ha dedicato alla lettura ad alta voce e alla narrazione sia in teatro sia con la partecipazione a programmi radiofonici e iniziative editoriali destinati alla diffusione del "saper ascoltare".

LA COMPAGNIA

La Compagnia Il Melarancio dal 1982 svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Teatro per ragazzi, coniugando la recitazione

dell'attore con i linguaggi propri del Teatro di Figura e del Teatro danza.

Alla base del suo operare c'è il radicamento di alcune ferme convinzioni: il credere nell'Arte come sintesi tra pensiero ed emozione; l'immaginare un Teatro a tutto tondo, che ricerca e sperimenta forme espressive e narrative nella continua commistione dei linguaggi; l'intendere la Scena come l'opportunità di creare una situazione di "benessere" dove attori e spettatori nel gioco delle parti condividono passioni e idee. L'attività si articola in diverse forme: la produzione di spettacoli, la conduzione di laboratori teatrali; la formazione; l'organizzazione di manifestazioni, eventi culturali, rassegne e festival di teatro.

Dal 2002 coordina in Cuneo Officina Residenza teatrale per le nuove generazioni e gestisce una sala teatrale nella quale programma una stagione annuale di teatro per ragazzi.

COLICCHIO DI NASO,
SCARACCHIO BISUNTO, TENETE
LONTANO IL MOSTRO TRIPUNTO,
FANTASMI, BESTIACCE, ARPIE
VOLANTI VI CHIUDO NEL BUIO
INSIEME AI GIGANTI!!



Compagnia Il Melarancio
C.P.74 - 12100 CUNEO
0171 699971 - 3391277798
organizzazione@melarancio.com
www.melarancio.com



I LINGUAGGI UTILIZZATI

L'attore è il protagonista della nostra scena, il suo gioco consiste nel dare vita a materiali inerti che per suo tramite acquisiscono potere evocativo. È così che nel nostro spettacolo dei semplici sacchetti di carta simili a quelli in cui imbustiamo il pane ogni giorno diventano gli elementi costitutivi della mostruosità. Sarà la vocalità, la mimica unita alla fisicità a dare presenza scenica alle entità divertenti e paurose che abitano la 'Collezione mostrami i mostri' dell'anno in corso. Anche l'accensione della musica e delle luci avviene in modo dichiarato

supportando così il generale spirito ludico della messa in scena.

LA SCENOGRAFIA

Il vuoto perché niente più del vuoto si può riempire.

Una scatola perché come Mary Poppins ed il Mago Merlino insegnano, può contenere di tutto.

Dei sacchetti di carta perché si possono anche strappare.

Dei colori perché i mostri che i bimbi disegnano tutto sono tranne che grigi.

LE MUSICHE

Si è scelto di utilizzare musiche di autori vari, spaziando dai motivi più noti ad altri molto evocativi e raffinati per poter definire ogni scena come un tassello compiuto nel mosaico "Mostrami i Mostri"

I PROTAGONISTI

GLI ATTORI

Jacopo Fantini nasce a Cuneo nel 1989, attore e burattinaio, dal 2006 al 2008 frequenta a Cuneo il corso triennale di formazione professionale per artisti dello spettacolo dal vivo; nel 2012 frequenta la Gypsy Musical Academy di Torino e dal 2013 lavora professionalmente nel teatro.

Gaia Marlino nasce a Napoli nel 1989, eredita il suo amore per la musica ed il teatro da suo nonno e sua madre, finito il percorso di studi in Conservatorio, frequenta stage di Circleland di Albert Hera e decide di trasferirsi definitivamente a Torino. Dal 2015 inizia a lavorare professionalmente nel teatro per ragazzi all'interno della Compagnia Il Melarancio.

GLI AUTORI E REGISTI

Tiziana Ferro Inizia la sua carriera di danzatrice, prima nel gruppo Contrasto, poi nella Compagnia del Teatro Nuovo di Torino, scegliendo il linguaggio della danza